

## Endomorfismi ortogonali e unitari.

Sono quelli che conservano la struttura metrica o sia il prodotto scalare.

Def -  $V$  sp. rett. euclideo (o unitario)

$f: V \rightarrow V$  endomorfismo si dice

ortogonale (risp. unitario) se  $\forall v, w \in V$

$\langle v, w \rangle = \langle f(v), f(w) \rangle$ :  $f$  conserva il prodotto scalare.

Chiaramente in questo caso  $\langle v, v \rangle = \langle f(v), f(v) \rangle$

e perciò  $\|v\| = \|f(v)\|$ :  $f$  conserva la norma indicata dal prodotto scalare.

Questa proprietà si può rovesciare:

Prop - Sia  $V$  uno sp. rett. euclideo (unit.)

Sia  $f: V \rightarrow V$  un endomorfismo t. c.

$\|f(v)\| = \|v\|$  per ogni  $v \in V$ .

Allora  $f$  è ortogonale (risp. unitario)

Dim - Basta usare la formula di polarizzazione, nei 2 casi reale e complesso.

Osserviamo che un endomorfismo ortogonale (unitario) è sicuramente iniettivo. Infatti se  $f(v) \in \text{ker } f$ , si ha  $f(v) = 0$  e perciò  $\|f(v)\| = 0$ ; ma  $\|v\| = \|f(v)\|$  e quindi  $\|v\| = 0 \Rightarrow v = 0$ .

Allora se dim  $V$  è finita un endomorfismo ortogonale (unitario) è un automorfismo di  $V$ , cioè un isomorfismo di  $V$  in sé. Un tale endom. è anche detto isometria vettoriale o lineare.

Prop: autovalori di un endomorfismo ortogonale o unitario.

Sia  $\lambda$  un autovalore di  $f: V \rightarrow V$  ortogonale o unitario.

Allora  $|\lambda| = 1$  (valore assoluto)  
o modulo

Dim: Per ip.  $\exists v \neq 0$  t.c.  $f(v) = \lambda v$ .

Allora  $\|v\| = \|f(v)\| = \|\lambda v\| = |\lambda| \|v\|$ .

forse unit.  $\uparrow$  autett. prop.  
norma

(16)

$$\text{Allora } |\lambda| = \frac{\|v\|}{\|w\|} = 1.$$

Nel caso reale si ha  $\lambda = \pm 1$ ;

nel caso complesso,  $\lambda$  appartiene alla circonferenza unitaria:  $\lambda = e^{i\alpha}$ ,  $0 \leq \alpha < 2\pi$ .

= condizione

Quindi nessun autovettore è nullo.

Altra prop. importante:

Prop. Siano  $\lambda \neq \mu$  autovolti distinti di  $f$ , ortogonale o unitario. Siano  $v$  autocettore di  $\lambda$  e  $w$  autocettore di  $\mu$ .

Allora  $v \perp w$ . Ora: autovettori di autovolti distinti sono ortogonali.

Dim.  $f(v) = \lambda v$ ,  $f(w) = \mu w$ .

$$\langle v, w \rangle = \underbrace{\langle f(v), f(w) \rangle}_{\substack{\text{f ortog. o} \\ \text{unit}}} = \langle \lambda v, \mu w \rangle = \text{reg.}$$

$$= \bar{\lambda} \mu \langle v, w \rangle. \text{ Allora } (\lambda - \bar{\lambda} \mu) \langle v, w \rangle = 0.$$

Ci sono 2 casi:

o  $\langle v, w \rangle = 0$  e  $v, w$  sono ortogonali;

opp.  $1 = \bar{\lambda} \mu$ . Ma  $|\lambda| = 1$  e perciò

$$\bar{\lambda} \lambda = 1 \text{ e dunque } \bar{\lambda} = \frac{1}{\lambda}. \text{ Allora}$$

$$1 = \bar{\lambda}\mu = \frac{\mu}{\lambda} \Rightarrow \lambda = \mu: \text{ annulla.}$$

(Nel caso reale la dim. è più semplice in quanto la relaz. è  $\lambda\mu = 1$  da cui  $\mu = \frac{1}{\lambda}$ ; ma  $\lambda, \mu$  valgono entrambi  $1, -1$  e quindi sono uguali).

Più in generale: se  $\lambda_1, \dots, \lambda_k$  sono autovalori distinti di  $f$  allora

$$\text{Aut}(\lambda_1) \oplus \text{Aut}(\lambda_2) \oplus \dots \oplus \text{Aut}(\lambda_k) \subseteq V$$

è una somma ortogonale, perché ogni autrett. di  $\lambda_i$  è ortog. ad ogni somma di autrettori degli altri autovalori.

— . —

Matrici associate a endom. ortogonali (unitari). Interessa il caso in cui si lavora con una base ortonormale.

Def. A matrice  $n \times n$  reale, invertibile. A è detta ortogonale se  $\tilde{A}^t = A$ .

A matrice  $n \times n$  complessa, invertibile. A è detta unitaria se  $\tilde{A}^t = \overline{A}$ .

Prop. A matrice quadrata reale  
(o simmetrica complessa)

17

Le seguenti proprietà sono equivalenti:

- (i)  $A$  è ortogonale (risp. unitaria);
  - (ii) le colonne di  $A$  sono una base ortonormale di  $\mathbb{R}^n$  (risp.  $\mathbb{C}^n$ ) per il prod. scalare standard;
  - (iii) stessa proprietà per le righe di  $A$ .

Dim- nel caso complessi.

$$A \text{ unitaria} \Leftrightarrow {}^t\bar{A}A = E_n = (\delta_{ij})_{i,j=1,\dots,n} \Leftrightarrow$$

se  $\bar{a}^i \bar{a}^j = S_{ij}$  ma questo è proprio  
 ↓  
 colonna i-esima      colonna j-esima di  $A$        $\langle \bar{a}^i, \bar{a}^j \rangle$   
 e dunque le  
 colonne  $\bar{a}^j$  formano una base ortonorm.  
 di  $\mathbb{C}^n$ .

Per le righe, si usa che  $A^t \bar{A} = E_n \Leftrightarrow$   
 $\bar{A}^t A = E_n$  e si ragiona come sopra.

### Esempi

1)  $A = \begin{pmatrix} \cos\alpha & -\sin\alpha \\ \sin\alpha & \cos\alpha \end{pmatrix}$  matrice della rotazione  
di angolo  $\alpha$  in  $\mathbb{R}^2$

$${}^t A A = \begin{pmatrix} \cos\alpha & \sin\alpha \\ -\sin\alpha & \cos\alpha \end{pmatrix} \begin{pmatrix} \cos\alpha & -\sin\alpha \\ \sin\alpha & \cos\alpha \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 1 \end{pmatrix}$$

2)  $B = \begin{pmatrix} \cos\alpha & \sin\alpha \\ \sin\alpha & -\cos\alpha \end{pmatrix}$  matrice di una  
riflessione in  $\mathbb{R}^2$

$${}^t B B = \begin{pmatrix} \cos\alpha & \sin\alpha \\ \sin\alpha & -\cos\alpha \end{pmatrix} \begin{pmatrix} \cos\alpha & \sin\alpha \\ \sin\alpha & -\cos\alpha \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 1 \end{pmatrix}$$

Legame con gli endom. ortogonali e unitari

Teorema  $f: V \rightarrow V$  endomorfismo di

$B = (v_1, \dots, v_n)$  sia  
una base ortonormale.

V op. rett. euclideo s  
unitario

Allora  $f$  è ortogonale (risp. unitario)

$\Leftrightarrow M_B(f)$  è ortogonale (risp. unitaria).

Dim: caso compleso.

Siano  $v, w$  vettori con colonne delle coordinate  
rispetto a  $B$  rispettivamente  $x = \begin{pmatrix} x_1 \\ \vdots \\ x_n \end{pmatrix}, y = \begin{pmatrix} y_1 \\ \vdots \\ y_n \end{pmatrix}$ .

Gia  $A = M_B(f)$ .

(18)

•  $B$  è ortonormale  $\Rightarrow \langle v, w \rangle = {}^t \bar{x} y$ .

•  $f(v)$  ha coordinate  $Ax$  rispetto a  $B$   
 $f(w)$  " "  $Ay$

$f$  è unitario  $\Leftrightarrow \langle v, w \rangle = \langle f(v), f(w) \rangle$   
 $\forall v, w \in V$

$$\Leftrightarrow {}^t \bar{x} y = {}^t (\bar{A} x) Ay \quad \forall x, y \in \mathbb{C}^n$$

Osservazione  
che se  $\bar{A}$  è matrice unitaria  
per il prodotto scalare canonico  $\Leftrightarrow {}^t \bar{x} \bar{A} y = {}^t \bar{x} {}^t \bar{A} A y$

$$\Leftrightarrow \bar{A} = {}^t \bar{A} A, \text{ ovvero } {}^t \bar{A} = \bar{A}^{-1}.$$

■

Caso particolare:  $\mathbb{R}^n$  con  $C$  base canonica e prod. scalare canonico

$A$  è ortogonale  $\Leftrightarrow L(A)$  è ortogonale.

$\mathbb{C}^n$  con  $B$  - - -

$A$  è unitario  $\Leftrightarrow L(A)$  è endomorfismo unitario.

Perché  $C$  è ortonormale per il prod. scalare standard è  $A = M_C(L(A))$ .

Quindi: rotazioni e riflessioni sono endomorfismi ortogonali di  $\mathbb{R}^3$ .

# GRUPPI DI MATRICI.

Supp.  $A, B$  siano matrici ortogonali  $n \times n$ ,

cioè  $tAA = E_n = tBB$ . Allora

$$t(AB)AB = tB tAAB = tB E_n B = tBB = E_n$$

$\Rightarrow AB$  è ortogonale.

Anche  $E_n$  è ortogonale, le colonne sono  $e_1, e_2, \dots, e_n$ .

$$\begin{aligned} \text{Se } A \text{ è ortogonale} \quad & t(A^{-1})\bar{A} = t(\bar{A}^T)^* \bar{A}^{-1} = \\ & = t(tA)\bar{A} = A\bar{A} = E_n \Rightarrow \bar{A}^{-1} \text{ è ortogonale.} \end{aligned}$$

Sia  $O(n) = \{ A \text{ } n \times n \text{ reale} \mid A \text{ ortogonale} \}$

o

$GL(n, \mathbb{R})$

è un sottogruppo: gruppo ortogonale di grado  $n$ .

Analogamente:

$$\begin{aligned} A, B \text{ unitarie} \Rightarrow & t(\bar{A}\bar{B})AB = t(\bar{A}\bar{B})AB = \\ & = t\bar{B}t\bar{A}AB = E_n \text{ ecc.} \end{aligned}$$

$U(n) = \{ A \text{ } n \times n \text{ complesso} \mid A \text{ unitaria} \}$

o

$GL(n, \mathbb{C})$  gruppo unitario  
di grado  $n$ .

Om. Se  $A$  è una matrice ortogonale  
o unitaria,  $|\det(A)| = 1$  (modulo o  
valore assoluto).

Dim.  $\det(A^t \bar{A}) = \det(E_n) = 1$   
" Biinet

$$\begin{aligned} & \det(A) \det(t\bar{A}) \\ & (\det A) (\det \bar{A}) \\ & \text{ " prop. del coniugio } \\ & \det(A) \overline{\det(A)} \end{aligned}$$

$$\Rightarrow |\det(A)|^2 = 1 \Rightarrow |\det(A)| = 1.$$

Allora def.:  $SO(n) = O(n) \cap SL(n, \mathbb{R})$   
 $= \{A \mid A \text{ ortogonale e } \det(A) = 1\}$

gruppo ortogonale speciale: matrici ortogonali  
con determinante 1.

$SU(n) = U(n) \cap SL(n, \mathbb{C})$

gruppo unitario speciale: matrici unitarie  
con determinante 1.

Teorema Forma normale per automorfismi  
unitari (caso compleso)

$V$  sp. vett. unitario di dim finita  $n$ ,  
 $f: V \rightarrow V$  automorfismo unitario.

Allora  $\exists$  una base  $B$  ortonormale  
di  $V$  formata da autovettori di  $f$ .

In particolare  $f$  è diagonalizzabile.

Dim: Induz. su  $n = \dim V$ .

~~xxxx~~ ~~xxxx~~ ~~xxxx~~

$$n=1 \quad V \neq \{0\}; \exists v \in V, v \neq 0$$

Considero  $\frac{v}{\|v\|}$ : è una base ortonorm. di  $V$

e ogni rettore di  $V$  gli è prop., dunque è autorettore.

Passo induttivo Siamo su  $\mathbb{C}$ :  $P_f(x)$  ha almeno una radice in  $\mathbb{C}$ :  $\lambda_1$  è autovalore di  $\Rightarrow \exists v_1 \neq 0$  t.c.  $f(v_1) = \lambda_1 v_1$ . Poco supp.  $\|v_1\| = 1$  (altrimenti lo sostituisco con  $\frac{v_1}{\|v_1\|}$ ).

Sia  $W = \langle v_1 \rangle^\perp$ : supponiamo dim. che  $f(W) \subseteq W$ , perché in tal caso  $f|_W$  è un endom. unitario di  $W$  e possiamo applicare l'ip. induttiva.

Sia dunque  $w \in W$ : allora  $\langle w, v_1 \rangle = 0$ .

Consider.  $f(w)$  e supponiamo dunque  $\langle f(w), v_1 \rangle = 0$ .

$$\begin{aligned} \text{Da } \langle w, v_1 \rangle = 0 \text{ segue } \langle f(w), f(v_1) \rangle &= 0 = \\ &= \langle f(w), \lambda_1 v_1 \rangle = \lambda_1 \langle f(w), v_1 \rangle \end{aligned}$$

Rappiammo che  $|\lambda_1| = 1$  dunque  $\lambda_1 \neq 0$ .

Allora  $\langle f(w), v_1 \rangle = 0$  e  $f(w) \in W^{\perp}$  (20)

Consideriamo  $f|_W: W \rightarrow W$  è unitario,

$$\dim W = n-1 \quad (\text{perché } V = \langle v_1 \rangle \oplus W)$$

Allora per ip. induttiva  $\exists v_1 \dots v_n$  base  
ortonorm. di  $W$  formata da autovettori di  
 $f|_W$ : sono anche autovettori di  $f$ .

Ma  $v_i \in W = \langle v_1 \rangle^\perp \Rightarrow \langle v_1, v_i \rangle = 0 \ \forall i \geq 2$ .

Sia che  $v_1, v_2, \dots, v_n$  è una base di  $V$  (per la unione di basi dei 2 addendi diretti), ed è ortonormal.

Questo teorema ha una versione per matrici.

Teorema Forma normale per matrici  
unitarie.

A matrice unitaria  $n \times n$ .

Allora esiste una matrice  $S$  unitaria  $n \times n$   
 t.c.  $\tilde{S}^*AS = {}^t\bar{S}AS$  sia diagonale.

In particolare  $A$  è diagonalizzabile mediante una matrice unitaria.

Dim. A unitaria,  $\mathcal{B}$  base canonica di  $\mathbb{C}^n$   
 $L(A) : \mathbb{C}^n \rightarrow \mathbb{C}^n$  è autom. unitario  
per il prod. scalare canonico  $\Rightarrow \exists$  una  
base ortonormale  $B = (v_1, \dots, v_n)$  di  
autovettori di  $L(A)$ . Abbiamo allora:

$$\begin{matrix} M_B^{\mathcal{B}}(\text{id}_{\mathbb{C}^n}) & M_B^{\mathcal{B}}(L(A)) & M_B^{\mathcal{B}}(\text{id}_{\mathbb{C}^n}) = M_B^{\mathcal{B}}(L(A)) \\ S & A & S \\ & & \left( \begin{array}{c|c} \lambda_1 & \\ \vdots & \ddots \\ & \lambda_n \end{array} \right) \end{matrix}$$

Inoltre le colonne di  $S$  sono i vettori di  $B$ , base ortonormale per il prodotto scalare standard,  
 $\Rightarrow S$  è unitaria.  $\blacksquare$

### Corollari

Se  $f$  è un automorfismo unitario,  $\lambda_1, \dots, \lambda_k$  i suoi autovalori distinti, si ha:

$$V = \text{Aut}(\lambda_1) \oplus \dots \oplus \text{Aut}(\lambda_k).$$

Nel caso ortogonale, non è più vero che  $A$  sia diagonalizzabile - es.

$$\begin{pmatrix} \cos \alpha & -\sin \alpha \\ \sin \alpha & \cos \alpha \end{pmatrix} \quad \text{se} \quad \alpha \neq 0, \pi.$$